

telefono
fax
e-mail

Via Dogana 16
091 814 4002/03
091 814 4446
dss-um@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica

Funzionario
incaricato

**Ufficio del medico cantonale
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

091 814 4004

Alla Direzione
Amministrativa e sanitaria delle
case per anziani del
Cantone Ticino

Bellinzona

6 luglio 2009



Ns. riferimento

Vs. riferimento

Info-Istituti di cura 01/2009

Preparativi per una situazione di pandemia

Gentile direttrice, egregio direttore

Gentile collega, egregio collega

Anche se ad oggi l'evoluzione dell'influenza A H1N1 (malattia che potrebbe causare una pandemia) è ancora incerta, lo stato attuale delle conoscenze non dovrebbe destare motivi di forti preoccupazioni.

Rispetto a quanto inizialmente paventato, il virus citato sembra causare una pandemia meno virulenta del previsto. Ciò nondimeno certi preparativi devono essere attuati. L'obiettivo è quello di essere pronti ad affrontare l'eventuale ondata pandemica nel corso dell'autunno/inverno 2009/10. Infatti, in quel periodo si stima che il 20-25% della popolazione sarà affetto dalla malattia. Le conseguenze di un tale impatto saranno visibili a livello del nostro sistema socio-sanitario ed economico. In particolar modo è immaginabile e da contenere un sovraccarico dell'attività degli studi medici, dei pronto soccorsi e delle reti sanitarie operanti sul territorio (SACD).

In seguito alla presentazione del 23 giugno 2009 del dispositivo cantonale, desideriamo riassumere i punti essenziali emersi:

1. I datori di lavoro sono responsabili della messa in atto delle azioni di protezione/prevenzione contro i rischi sul posto di lavoro dei loro dipendenti¹. Nello specifico, le direzioni delle case per anziani sono chiamate a fornirsi, in quantitativi sufficienti, di **materiale protettivo** contro l'influenza (mascherine chirurgiche, guanti, sapone e disinfettante alcolico per le mani), il cui costo è a carico dell'ente gestore dell'istituto. ARODEMS e ATCA stanno verificando l'opportunità di acquisti centralizzati.
2. Il dispositivo federale prevede scorte sufficienti del **farmaco Tamiflu®** per la profilassi del personale sanitario. Anche se, allo stato attuale delle cose, non possiamo garantire una copertura del 100%, si stima che l'autorità sanitaria abbia a disposizione scorte sufficienti per 40 giorni di profilassi per il personale sanitario che lavora negli istituti per anziani a diretto contatto con i residenti malati. Rendiamo attenti che **non è previsto** – a carico

¹ Legge sulle Epidemie (LEp; RS 818.101), Ordinanza sulla Pandemia di Influenza (OPI, RS 818.101.23), Codice delle obbligazioni (CO, RS 220), Legge sul Lavoro (LL, RS 822.11), Legge Federale sull'Assicurazione contro gli Infortuni (LAINF, RS 832.20) e sull'ordinanza sulla protezione dei lavoratori dal pericolo derivante da microorganismi (OPLM, RS 832.321)

dell'autorità - che questo farmaco sia reso disponibile come farmaco profilattico ad altro personale (personale amministrativo, cuochi, personale alberghiero, personale d'animazione, ecc.). L'eventuale profilassi e le modalità d'accesso al farmaco per questi collaboratori é di competenza degli istituti.

3. Per garantire ai residenti una continuità delle cure anche in caso di pandemia, invitiamo le direzioni a sviluppare il cosiddetto **piano di continuità**.

I preparativi devono essere effettuati tempestivamente per due ragioni:

- in caso di pandemia, per limitare i contagi, gli ospiti saranno "isolati" all'interno delle strutture stesse. Casi di influenza saranno ricoverati altrove solo in casi eccezionali.
- la maggior parte dei collaboratori delle case per anziani sono donne; molte di queste resteranno a casa in caso di pandemia, o perché malate o per accudire i propri famigliari o per seguire i figli in caso di chiusura delle scuole.

Consigliamo il manuale "Documentazione per l'elaborazione di un piano pandemico per le case per anziani", scaricabile dal sito www.ti.ch/influenza, poi facendo click su "Istituti".

4. Tenuto conto che il dispositivo cantonale prevede il ricovero in ospedale di persone residenti nelle case per anziani solamente in casi eccezionali, consigliamo d'istituire reparti e procedure per **isolare i pazienti** colpiti dall'influenza dagli altri residenti (almeno nella fase iniziale del contagio).
5. Tutte le misure igieniche di profilassi dovranno essere seguite scrupolosamente da tutti (lavarsi frequentemente le mani, starnutire in un fazzoletto (o alla peggio nel gomito), portare le mascherine se raffreddati, cambiare il camice con una certa frequenza, parlare a circa 1 metro gli uni dagli altri, evitare di stringere la mano, evitare di mangiare a stretto contatto, riunioni potranno essere indette solo in ampi spazi).
6. Anche se l'accesso dei visitatori alle case per anziani potrà essere vietato solo con una specifica modifica legale, consigliamo di attivare procedure per limitare e dilazionare **le visite** presso l'istituto, nell'interesse stesso dei residenti, provvedendo a fornire da subito informazioni trasparenti ai famigliari.
7. In caso di pandemia deve essere garantita l'adeguata pulizia della struttura. In generale, possono essere utilizzati i detergenti usuali, ma questi devono essere disponibili in una quantità sufficiente per almeno 12 settimane.
8. I panni dovranno essere lavati in lavatrice, subito dopo l'uso a una temperatura superiore ai 40° con gli appropriati detergenti, o a 60°.
9. Dovrà essere previsto un maggior consumo di camici del personale in servizio; si dovrà potenziare la lavanderia interna o adeguare i contratti con le ditte esterne. È possibile utilizzare materiale monouso, questo dovrà essere disponibile in quantità sufficiente.
10. In caso di **decesso**, causato dall'influenza, la camera deve essere pulita a fondo **dopo averla arieggiata** per almeno due ore, prima di renderla accessibile a nuovi ospiti.

Trovate ulteriori informazioni utili sul nostro sito Internet, al seguente indirizzo: www.ti.ch/influenza, digitando "Istituzioni".

Nella speranza di avervi fornito utili informazioni in merito a questo tema, vi prego di gradire cordiali saluti.

Il Medico cantonale

G. Merlani